

*So che aun core innamorato
L'ozio solo è d'alimento,
Ma pur so, cha me è tormento,
Perche il ben fà dilungar.*

S C E N A X.

Giacinto, ed Aurora. |

Giac. OH Diana mia gentile!

Aur. Vago Ateone!

*Giac. Piacemi il paragone,
Poichè son vostro amante, e vostro fervo,
Ma ohimè, che Ateone è diventato un cervo!*

Aur. Io crudele non son qual fù la Dea.

*Giac. Ne io farò immodesto,
Qual fù il Pastor dolente.*

Aur. Siete bello, e prudente.

Giac. Tutta vostra bontà.

*Aur. Giacinto, in verità
Voi mi piacete assai.*

Giac. Arder tutto mi sento ai vostri rai.

Cintia, e Detti. |

S C E N A X I.

(da se.)

Cint. (Con Aurora Giacinto?)

Aur. Ma voi di Cintia siete.

Giac.